Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

APERTA LA STAGIONE AL FORO ITALICO

L'auditorium della Rai ripropone l'urgenza della sede per S. Cecilia

Ottimi direttori d'orchestra e ambiente molto adatto per i concerti della radio — Vantaggio per la musica — Il programma e i prezzi

Mentre fervono ancora le discussioni e i commenti sull'annosa e sempre insoluta questione di quell'Auditorium ormai indispensabile all'attività sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e tutta la stampa, concordemente, sta auspicandone una sollecita soluzione, la sera di sabato scorso, qui a Roma, si è inaugurata una nuova stagione di concerti sinfonici pubblici a pagamento. La RAI, infatti, ha aperto al pubblico pagante le porte di quei concerti sinfonici del sabato sera (III Programma) ai quali, ormai da un certo lasso di tempo, ammetteva soltanto un pubblico di invitati. La sede di questa che in effetti risulta essere una nuova istituzione sinfonica romana è l'Auditorium del Foro Italico, sala ottima dal punto di vista acustico, capace di contenere un migliaio di ascoltatori circa, nella quale già da alcuni anni hanno luogo tutte le trasmissioni musicali (concerti sinfonici ed opere) affidate all'orchestra di Roma della radiotelevisione. Si tratta perciò di un ambiente lungamente sperimentato dal punto di vista sonoro, la cui resa acustica è più che sufficientemente garantita. L'orchestra è quel complesso equilibrato ed affiatato che tutti gli ascoltatori dei concerti del sabato ormai ben conoscono. Fra i direttori e i solisti che di solito vi si producono c'è da rilevare infine la presenza delle maggiori firme della vita musicale europea e mondiale.

Per esemplificare e informare nel contempo ecco la lista dei direttori che si avvicenderanno sul podio dell'Auditorium del Foro Italico nel corso dei primi dieci concerti: Herbert von Karajan, Theodore Bloomfield, Paul Hindemith, Antonio Pedrotti, Mario Rossi e Vittorio Gui. Nei concerti di primavera vedremo invece George Sebastian, Paul Klecki, Artur Rodzinski, Nino Sanzogno, Igor Strawinski, Franz Andrè, Otto Klemperer, Lorin Maazel, Leopold Stokowski, Ettore Gracis, Ildebrando Pizzetti, Ferenc Friesay, Franco Caracciolo ed Ernest Ansermet. In quanto alle musiche in programma notiamo nei primi concerti la *Cantata profana* di Bela Bartok, il *Concerto in re* per violino ed orchestra di Prokofief (solista Riccardo Brengola), tre composizioni di Hindemith dirette dall'autore, quattro *Partite* di contemporanei italiani (Casella, Ghedini, Dallapiccola e Petrassi) e, infine, quattro oratori di Haendel *(Giuda Maccabeo, Aci e Galatea, Giosuè* e *Israel in Egitto)*. In quanto ai prezzi essi sono i seguenti: L. 600 settore A e L. 300 per le poltrone del settore B a concerto. Gli abbonati (L. 6000 settore A e 3000 settore B) di questo primo ciclo di dieci concerti potranno ascoltare inoltre, fuori abbonamento, l'esecuzione di due serate dell'opera *Pelleas et Mélisande* di Debussy, diretta da Karajan. In quanto al ricavato — informa la RAI — esso sarà interamente devoluto all'acquisto di apparecchi radioriceventi e di televisori per le scuole italiane.

Dal programma succintamente esposto risulta chiaro che l'immissione nella vita musicale romana di un siffatto organismo, forte economicamente, capace quindi di ottenere per sè le scritture dei maestri più apprezzati, viene a modificare in maniera piuttosto sensibile l'equilibrio e la fisionomia dei concerti della nostra città. Che tale immissione sia un passo in avanti nelle possibilità di scelta per gli amatori di musica è cosa ovvia. Tantopiù che questi nuovi concerti, non coincidendo con altre manifestazioni analogne, si svolgeranno la sera del sabato alle ore 21. E così chi di solito poteva andare ai concerti programmati il pomeriggio potrà andarci ancora lo stesso mentre chi, lavorando come quasi tutti anche il pomeriggio ne era escluso potrà finalmente godere dei concerti la sera.

Conviene ora notare che una possibilità di confronto, cioè di concorrenza, tra i nuovi concerti della RAI e quelli della antica Accademia di S. Cecilia esiste. Causa l'indifferenza delle autorità preposte alla vita culturale del nostro paese l'Auditorium per l'Accademia è sempre in alto mare. Annesse a questa questione fondamentale ce ne sono poi delle altre, marginali e no, le quali investono ormai l'efficienza dell'orchestra stessa e l'indirizzo, o la mancanza di indirizzo preciso, del cartellone dell'Argentina. I concerti della radio però puntano sulla produzione contemporanea e sulle opere antiche raramente eseguite; S. Cecilia invece pare si vada orientando verso programmi di tipo più corrente. Una differenziazione quindi c'è e di essa il pubblico terrà certamente conto al momento di decidere se abbonarsi all'una o frequentare l'altra delle due istituzioni che Roma ormai conta. Se qualche contatto poi ci sarà tra i due cartelloni speriamo esso possa servire di sprone ad ambedue le istituzioni. Quella che dovrebbe guadagnarci in questo caso è la musica, ed anche gli ascoltatori. Che una delle due istituzioni minacci seriamente la vita dell'altra non ci pare, tantopiù che l'Argentina, per soddisfare le richieste del pubblico, ripete quest'anno i concerti l'indomani del giorno fissato per gli abbonati, mettendo i suoi posti a disposizione dei non-abbonati. In quanto alla radio pare che già buona parte della sala sia stata venduta in abbonamento. A Roma del resto vivono circa due milioni di persone e non vi è davvero di straordinario nel fatto che ci siano ormai due istituzioni sinfoniche.

Comunque però a noi pare che l'apertura dell'Auditorium della RAI al pubblico pagante riproponga, questa volta con davvero estrema urgenza, le questione della sede per i concerti sinfonici di S. Cecilia. Perchè questa questione se urgente ancor oggi non è — o meglio, se a certuni oggi ancora non sembra — domani si che potrebbe diventare una questione urgentissima, di fondo, vitale.

MARIO ZAFRED

Uno spettacolare incidente stradale, fortunosamente senza vittime, si è verificato ieri sera verso le 22 in via Nazionale, quasi all'angolo con via Mazzarino. Un'auto 1100 del Comune, targata Roma 117516 e condotta da Domenico Rossi, ha investito e proiettato sul marciapiede antistante il teatro «Ridotto Eliseo» due «giardinette» in sosta, targate Roma 123216 e 177766. La prima «giardinetta» si è rovesciata sul fianco sinistro. L'incidente è avvenuto perchè la 1100 ha tentato di superare un filobus della linea 64, diretto a Piazza Venezia nel momento in cui, a causa del parcheggio «a pettine», il pesante veicolo era già necessariamente spostato al centro della strada. L'improvviso sopraggiungere di un'altra auto in direzione opposta ha costretto la 1100 a tagliare la strada al filobus. L'urto è stato inevitabile. Dopo una paurosa piroetta la 1100 è finita contro le due «giardinette». L'incidente dimostra ancora una volta l'assoluta inopportunità, già ripetutamente segnalata, di un parcheggio in via Nazionale

DOVE SI NASCONDE ORA LA GIOVANE JOLANDA GABANINI?

Spinta alla prostituzione la sedicenne fuggita da casa per dedicarsi al cinema

Una triste storia raccontata da una compagna di avventure della fanciulla — Una equivoca elezione di «misses» alla «Canzone del mare» di Capri — Tre mesi di affannose ricerche risultate vane

Le affannose ricerche di Jolanda Gabanini, la fanciulla di 16 anni fuggita da casa per dedicarsi al cinema, non hanno dato ancora alcun frutto: i fonogrammi della polizia e dei carabinieri si sono inutilmente incrociati tra una città e l'altra: la mamma attende da tre mesi di avere finalmente notizie della figliola, e sono stati tre mesi di ansie, di lacrime, di indicibile dolore.

Dove si trova ora Jolanda? Quale fine le è stata riservata? Chi le ha dato una mano nel suo assurdo tentativo di evasione verso il dorato mondo del cinema? Le tracce della ragazza, malgrado le più attente ricerche si perdono nella prima settimana dopo la sua fuga, quando cioè decise di allontanarsi da Roma in compagnia di Marisa D. N. una coetanea che la polizia si è incaricata di ricondurre a casa già da qualche tempo.

Marisa ha dichiarato di essersi spesso accompagnata a Jolanda durante le sue scappatelle, uscivano dagli angusti confini della borgata Prenestina per ritrovarsi a via Veneto attratte, come falene, dal vivido mondo che si specchia sui cristalli dei caffè da nome famoso. Una sera sempre secondo il racconto di Marisa le due ragazze si imbatterono in due uomini. Uno di essi che indichiamo con le sole iniziali, E. P., era un giovanotto dalla andatura atletica e il volto abbronzato di sportivo. L'altro si faceva chiamare «dottore», era anziano, alto e grasso, residente a Genova. L'incontro avvenne nel bar Rosati. E. P. dopo una lunga discussione convinse le fanciulle a recarsi a Capri per partecipare ad un concorso di «misses».

Marisa e Jolanda accettarono. Forse avrebbero coronato il loro sogno di entrare nel mondo del cinema, forse qualche produttore cinematografico le avrebbe notate, forse avrebbero potuto abbandonare, una volta per sempre, la borgata Prenestina. Prima della partenza per Capri E. P. e il suo amico dottore — secondo quanto ha dichiarato Marisa — pretesero qualcosa in cambio: le fanciulle dovettero trascorrere due notti in compagnia dei loro «protettori» in una pensioncina di via Principe Amedeo e successivamente, in un locale nei pressi del bar Rosati.

Il concorso delle «misses», svoltosi alla «Canzone del mare» di Capri fu un pretesto per coprire una verità molto più amara ed equivoca. Al ritorno le due ragazze furono indotte da E. P. a prostituirsi con alcuni suoi conoscenti, con l'avvertimento che avrebbero dovuto consegnare nelle sue mani il ricavato di queste prestazioni. «Fra gli altri — ha dichiarato Marisa — c'è stato un «pezzo grosso» che non conosco, che ha dato a Jolanda 20 mila lire ed alcuni vestiti».

La fanciulla scomparsa

per un valore che si aggira sui cinque milioni e mezzo.

I ladri hanno raggiunto il negozio del signor Sonnino, penetrando prima in un attiguo negozio di mobili, al numero 128 della stessa piazza, di proprietà del signor Aldo Grilli. Quindi sono scesi in un sotterraneo e si sono portati sotto il pavimento del magazzino di stoffe. Servendosi degli appositi strumenti (crik e scalpelli) gli ignoti autori del «colpo» hanno praticato un capace foro attraverso il quale si sono introdotti nel negozio del Sonnino.

Svaligiato dai ladri un negozio di stoffe

Ignoti ladri si sono introdotti nottetempo nel negozio di tessuti sito in piazza Vittorio 120, di proprietà del signor Arnaldo Sonnino ed hanno involato stoffe

Citata la «Romana Gas» da 2 famiglie intossicate

In relazione a quanto pubblicato giorni or sono sulla intossicazione da gas subita dagli inquilini dello stabile di via Carlo Alberto, nn 22-24 a causa di una erosione delle tubature sotterranee, apprendiamo una interessante notizia. I coniugi Giacomo Amico e Anselmina Menaldi, i quali si salvarono perchè svegliati dal pianto del loro figlioletto Stefano, e la signora Anna Amico, hanno convenuto in giudizio, con l'assistenza dell'avv. Dario Di Gravio, la Società Romana Gas per sentirla dichiarare responsabile del sinistro, e tenuta perciò al risarcimento dei danni conseguenti alla intossicazione.

Mezz'ora di sciopero per 7 giorni al Mattatoio

I 7 000 lavoratori del Mattatoio sono scesi in agitazione per difendere la loro fonte di lavoro e per ottenere un maggiore controllo igienico-sanitario sulle carni macellate. Tale decisione è stata presa ieri l'altro nel corso dell'assemblea generale di tutti i lavoratori che hanno deciso di effettuare una sospensione di lavoro di 30 minuti per tutta la settimana in corso.

Ieri sono stati effettuati i primi 30 minuti di sciopero al quale hanno partecipato tutti i lavoratori del turno. Domani e nei giorni successivi sarà la volta delle altre cooperative.

Come abbiamo detto, a questa decisione i lavoratori sono pervenuti a causa dell'aggravata minaccia alla loro stabilità di lavoro, per la continua immissione di carne foranea al Mattatoio

Bloccate dalla Giunta due delibere dell'Atac

Si tratta dell'annunciata istituzione del filobus 76 (Flaminio-Monteverde) e del prolungamento della speciale O

La Giunta comunale ha bloccato due deliberazioni della commissione amministratrice dell'ATAC con le quali era stata decisa l'istituzione della linea filoviaria 76 (Flaminio - Monteverde) ed era stato approvato il prolungamento della linea speciale O, dall'attuale capolinea di piazzale Flaminio a piazza Augusto Imperatore. Il filobus 76 avrebbe dovuto prolungare l'attuale linea filoviaria 48, che dal piazzale Flaminio conduce al viale Pinturicchio, attraverso un limitato percorso radiale, che sarebbe stato coperto, ove le delibere fossero passate anche da una linea 76 barrato. La speciale O, che collega attualmente il Villaggio dei Cronisti con piazzale Flaminio, sarebbe stata prolungata a piazza Augusto Imperatore per avvicinare il collegamento diretto della zona periferica di Tomba di Nerone con il centro della città. Sarebbe stata istituita anche una linea O barrata che da piazza M. Pantaleoni avrebbe dovuto giungere sullo stesso itinerario della linea più lunga e con frequenze di mezz'ora, la zona sul principio fino a P. Augusto Imperatore.

La Giunta, che ha posto all'ordine del giorno del Consiglio comunale le due deliberazioni bloccate, motiva la propria opposizione con le difficoltà del traffico al centro, con ragioni di ordine finanziario e con la necessità di esaminare le due nuove sistemazioni «nel piano generale di riordinamento dei servizi aziendali».

Pur compresi di alcune perplessità che le deliberazioni dell'ATAC possono suscitare, quel che sorprende e indigna è il riferimento al piano di riordinamento dei servizi aziendali. Diciamo solo che, per pudore, la Giunta avrebbe dovuto almeno evitare un qualsiasi accenno alla questione, visto che il piano di riordinamento avrebbe dovuto essere presentato entro il 15 novembre scorso al Consiglio comunale, mentre la commissione consiliare che avrebbe dovuto prepararlo, fino a pochi giorni fa praticamente non si era mai riunita!

Il feritore di v. P. Umberto trasferito a Regina Coeli

Enzo Tumiati, il giovane trentunenne che domenica ha aperto il fuoco contro l'ex fidanzata Piera Caraccini e alcuni uomini che si trovavano con lei in un'osteria di via Principe Umberto, ieri mattina è stato tradotto nelle carceri di Regina Coeli e denunciato all'autorità giudiziaria per i reati di tentato omicidio e di lesioni plurime aggravate. Il giovanotto, che nel passato ha dato segni di squilibrio mentale ed è stato pure ricoverato in manicomio, appariva distatto per quanto era accaduto.

Le condizioni dei feriti sono, nel frattempo, migliorate. Piera Caraccini, raggiunta da quattro colpi di rivoltella, versa ancora in gravissime condizioni in una corsia del reparto chirurgico del Policlinico, ma i medici non disperano di salvarla. Vittorio Di Maulà, colpito alla regione scapolare, è ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni. Umberto Maloretto, colpito di striscio da un proiettile al labbro, dopo aver ricevuto le prime cure, ha fatto ritorno nella sua abitazione.

Assemblee di cellula

Oggi:

Ore 15 cellula ferroviaria Trastevere, sezione Appio Nuovo: «Conferenza Nazionale del Partito» (Dino Cora).

Ore 15,30 presso cellula ferroviaria sezione Primavalle: «Le donne e la pace per la difesa della indipendenza» (G. Bardi).

Ore 16,15 cellula Università P. Gratico P. Verri, sezione Parioli: «Il nazismo tedesco e la Conferenza di Mosca» (Franco Rapanà).

Ore 17,30 cellula Ferroviaria, sezione Tiburtina: «Conferenza Nazionale del Partito».

Ore 18 cellula macchinisti FF.SS., sezione S. Lorenzo: «Conferenza Nazionale del Partito» (Ventura Valentini).

Ore 19,30 cellula Garbatella, sezione Casalmorena: «Problemi della rinascita».

Ore 19,30 cellula Casaletti, sezione Casalmorena: «Problemi della rinascita».

Ore 19,30 cellula Mozart, sezione Casalmorena: «Problemi della rinascita».

Ventimila comunisti romani hanno già rinnovato la tessera

La sezione Nomentana ha quasi raggiunto il cento per cento - Le compagne all'ordine del giorno - Decine di lavoratori sono stati reclutati - Trentuno nuovi tesserati al Tiburtino

Il partito è in movimento per la campagna di tesseramento e reclutamento per l'anno 1955. Una notizia che da un'idea del magnifico slancio con il quale le organizzazioni di base hanno intrapreso lo svolgimento di questa importante manifestazione politica, è fornita dal numero complessivo di tessere rinnovate: 20 262 a tutt'oggi.

Il risultato assume un significato di grande rilievo nel momento in cui il governo Scelba-Saragat tenta di muovere l'apparato amministrativo dello Stato contro il movimento democratico e in primo luogo contro il partito comunista. E' una risposta secca, immediata alle velleità antiliberali del potere esecutivo che mirita gli organi dello Stato e i suoi funzionari alla persecuzione faziosa, illegale contro l'avanguardia dello schieramento democratico.

Nei quartieri, rioni, borgate di Roma in questi giorni, i comunisti discutono insieme ai cittadini i problemi della città e presentano le loro proposte: così il partito si presenta ancora una volta ai romani come la forza fondamentale che si batte per la rinascita di Roma e della provincia, per un profondo mutamento delle strutture nel nostro Paese. Ed è per questo che i romani guardano ad esso con sempre maggiore simpatia e comprendono che la campagna di tesseramento — che rafforza l'organizzazione comunista — non è una campagna interna, ma una grande campagna politica che interessa tutta la cittadinanza.

Si lavora di slancio, con la coscienza che alla rapidità dei risultati deve corrispondere un'immediato rafforzamento delle sezioni, delle cellule di strada e di azienda. Alcuni dei risultati particolari raggiunti dalle sezioni e dalle cellule sono la prova evidente dello spirito combattivo col quale le organizzazioni del partito si sono messe al lavoro. All'avanguardia sono Campitelli con 500 tessere rinnovate, Campo Marzio con 650, Esquilino con 420, Parioli con 600, Trevi-Colonna con 650, Appio con 650, Capannelle con 120, Centocelle con 400, Porta Maggiore con 400, Tuscolano con 550, Nomentana con 242. In provincia una sezione ha già ritesserato tutti i compagni: si tratta della sezione di Nemi, alla quale va aggiunto il nome di una sezione ancora più brava: quella di Vallepietra, che ha già raddoppiato gli iscritti del 1954.

Si tratta, come si vede, di un complesso di attività molto ricco, nel quale si distinguono sezioni operanti nei quartieri e nelle zone dalle più diverse caratteristiche. Il lavoro è reso più efficace dalla migliore articolazione del lavoro delle cellule, organismi-base dell'attività del partito. Non a caso il risultato generale della campagna di tesseramento deve considerarsi fino ad oggi soddisfacente, se si considera che a centinaia si contano ormai le cellule che hanno ritesserato tutti i compagni e che portano avanti di pari passo la campagna di reclutamento.

Per citare alcuni casi: al Tuscolano, hanno superato il 100 per cento la cellula femminile Rosenberg e la cellula aziendale della Meloni, 12 nuove compagne e 8 nuovi compagni sono entrati nel partito. La sezione Nomentana ha quasi ritesserato tutti i compagni attraverso il lavoro intenso delle cellule, in particolare della cellula femminile di Vigna Mangani che ha raggiunto il 110 per cento ed ha reclutato cinque donne; delle cellule maschili di piazza Annibaliano e della Batteria Nomentana che hanno raggiunto il 100 per 100, mentre la cellula femminile della Batteria Nomentana (brave, compagne del Nomentano!) è al disopra del 100 per cento.

Le compagne sono in prima fila anche in un'altra sezione romana: quella di Cavalleggeri. E' una vecchia e bella abitudine questa delle compagne di Cavalleggeri. In questa occasione hanno completato il tesseramento, reclutando anche 5 nuove compagne, la seconda, la terza e la quarta cellula. Ma si distingue bene anche la cellula «A» degli autisti, che ha raggiunto la percentuale piena.

Altre notizie. I comunisti della cellula Rotocalco del Poligrafico hanno reclutato al partito un lavoratore e una lavoratrice. Le compagne della cellula Circonvallazione Appia sono al 100 per cento con tre nuove reclutate, quelle della Caffarella hanno raggiunto il 100 per cento, quella della Tabarrini sono andate oltre il 100 per cento avendo reclutato 4 nuove compagne. Il cento per cento è stato superato anche dalla cellula femminile del palazzo dei ferrovieri alla sezione Vescovio; così a Prati, dove due cellule femminili hanno raggiunto il 100 per 100 ed hanno reclutato due nuove compagne. Da sottolineare, ancora, un brillante risultato di Torpignattara, dove è stata creata una nuova cellula di azienda con 8 nuovi reclutati, mentre due cellule femminili di Centocelle hanno anch'esse raggiunto il cento per cento. E infine un nome da segnalare: quello del compagno Quercioli della sezione Tiburtino, il quale ha reclutato ben sedici dei trentuno nuovi compagni della borgata.

Queste le prime notizie. Ma siamo appena agli inizi.

Laurea

Il compagno Francesco Gatto si è laureato in medicina con il massimo della votazione. Vivissime congratulazioni.

Si sono svolti i funerali della sorella di Bongiorno

Si sono svolti ieri i funerali della sorella del compagno Antonio Bongiorno, Giuseppina Il compagno Bongiorno, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia i compagni e gli amici che in questo doloroso momento gli sono stati vicini.

Un edile sfonda un lucernario e precipita da quindici metri

Il gravissimo incidente è avvenuto ieri in una caserma dei carabinieri di via Muzio Clementi

Un gravissimo incidente sul lavoro è avvenuto all'interno della caserma dei carabinieri in via Muzio Clementi. Un operaio, intento ad alcuni lavori di restauro sul tetto della caserma, ha sfondato un lucernario ed è precipitato da una altezza di 15 metri in un cortiletto sottostante.

Erano le 17 circa quando un urlo terribile ha echeggiato nella caserma, seguito immediatamente da un tonfo pauroso. Alcuni carabinieri, individuato il luogo da cui si era levato il grido, sono accorsi nel cortile ed hanno trovato il corpo esanime di un uomo. Tutto intorno una miriade di frammenti di vetro rivelava chiaramente la causa della sciagura.

A bordo di una «jeep» il ferito è stato accompagnato all'ospedale S. Giacomo ove i sanitari lo hanno ricoverato in osservazione. L'operaio è stato anche identificato per Giuseppe Cimini.

Sulle origini dell'incidente la polizia ha aperto un'inchiesta.

Mercoledì 8 dicembre

Giornata straordinaria di diffusione dei gruppi «Amici dell'*Unità*» per portare il quotidiano del Partito a migliaia di famiglie romane.

Giovedì 9 dicembre

Giornata straordinaria di diffusione per la pagina speciale dedicata alle lavoratrici romane.

AMICI, AMICHE!

Prenotate stasera le copie per la diffusione di domani e dopodomani!

Visita di Edoardo Perna al sindaco Rebecchini

Il Presidente della Giunta provinciale di Roma, dr. Edoardo Perna, accompagnato dall'assessore aniziano avv. Giuseppe Bruno e dal segretario generale della provincia dr. Augusto Negri, si è recato a visitare il Sindaco di Roma, prof. Salvatore Rebecchini.

Successivamente, accompagnato dall'assessore all'assistenza signora Maria Michetti e dal segretario generale della Provincia, ha visitato il Presidente dell'Opera nazionale maternità infanzia, avv. Urbano Ciocchetti.

Due morti della strada al Prenestino e ad Anzio

Il primo è stato abbandonato sulla strada - L'altro è finito con la lambretta contro un camion

Un incidente mortale è avvenuto alle ore una della notte scorsa presso il cavalcavia in località Santa Teresa di Anzio.

Il signor Archimede Giovagnoli di anni 52, residente ad Anzio, mentre tornava a casa in «Lambretta», dopo aver accompagnato un amico, andava a cozzare violentemente contro un camion fermo in una strada laterale. Nel tremendo urto il Giovagnoli è deceduto per spappolamento della parte anteriore sinistra del cranio.

Si suppone che l'uomo abbia perduto il controllo del mezzo nell'abbordare la curva che precede il ponte e che quindi sia finito nella strada laterale senza accorgersi dell'autocarro in sosta a fari spenti, di proprietà di tale Antonio Massa, pure di Anzio.

Archimede Giovagnoli era un vecchio antifascista militante da anni nel nostro partito. In questo doloroso momento giungano ai familiari dell'estinto le nostre condoglianze.

Un altro incidente mortale della strada è avvenuto in via Prenestina. Un'auto di passaggio ha rinvenuto alle 18,45 il corpo di un uomo, gravemente ferito, all'altezza del numero civico 510.

L'investito, il manovale 42enne Giovanni Balbi abitante in via del Boschetto 128, era stato evidentemente travolto da una auto che aveva poi continuato la sua corsa. Alle 20,15 il Balbi è morto all'ospedale San Giovanni.

Sciopero alla Bimospa tipografia dell'«INA»

Per due ore hanno scioperato ieri i 75 dipendenti della tipografia *Bimospa* dove si stampano i bollini del totocalcio e i biglietti dei cinema romani e delle città siciliane. La *Bimospa* appartiene all'INA che ha manifestato il proposito di procedere alla smobilitazione dell'azienda.

I dipendenti dello stabilimento tipografico, in un ordine del giorno, hanno sottolineato l'insostenibilità dei motivi con cui l'INA tenta di giustificare la smobilitazione. Mentre l'INA afferma che il bilancio della azienda è deficitario, i dipendenti hanno replicato osservando come la situazione dell'azienda, in base ad un controllo effettuato pochi mesi addietro, presentasse un attivo di oltre dieci milioni.

Le maestranze della *Bimospa*, inoltre, hanno rammentato che il presidente dell'INA, prof. Bracco, nella sua relazione biennale, non ha potuto astenersi dal sottolineare gli sviluppi positivi dell'azienda.

L'orario dei negozi per domani

Domani 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, tutti i negozi alimentari resteranno aperti dalle 8 alle 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 11,30: Album di Pedigrotta — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra Fragni — 13,15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Cergoli — 18: Orchestra Sarina — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Concerto — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Lattanzi - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - La Vestale.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30-11: Nostra casa quotidiana — 13: Gino Conte e la sua orchestra — 13,30: Giornale radio - Gioco e fuori gioco — 14: Il contagocce - Argento vivo - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Schermi e ribalte - Le canzoni di Lino Benedetto — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Variazioni sul tema — 15,30: Le streghe — 16: Pomeriggio in casa — 17: Un'ora in Partita — 18: Giornale radio - Motive Strojoff - Le napoletanissime di Napoli — 19: Grande unica — 19,30: Vetrina delle canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia — 21: Il mondo in maschera — 22: Telescopio — 22,30: Ultime notizie — 22,33-23,30: A lume spento.

TERZO PROGRAMMA — 19: Corso di letteratura tedesca — 19,30: La cultura in provincia — 20: Indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: La collaborazione fra gli organizzi — 21,35: «El gallo de oro» - Il gran teatro del mondo — 22,45: Storia della Dodecafonia.

TELEVISIONE — 16,30: Rubrica diretta da un insegnante internazionale di tennis — 17,30: Telesport — 18,15: Entra dalla comune — 20,45: Telegiornale — 21: Il dott. Antonio — 21,50: Sala reale n. 4 — 22,30: La pietra degli spettri — 22,50: Trent'anni di cinema — 23,15: Rubrica Telegiornale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 7 dicembre** (341-24). S. Ambrogio. Il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,39.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 32, femmine 53. Morti: maschi 34, femmine 25. Matrimoni trascritti 22.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 7,8, massima 10,9. Si prevede cielo coperto con eventuali precipitazioni.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio - Programma nazionale:** ore 18,45 Giovani pianisti; ore 21 «La vestale» di G. Spontini - **Secondo programma:** ore 14,30 Schermi e ribalte; ore 16 Terza pagina; ore 18,15 Canzoni napoletane; ore 20,30 Chi li ha visti?; ore 22 Telescopio. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,35 «Il gran teatro del mondo» di P. Calderon de la Barca; ore 22,45 Storia della dodecafonia. - **TV:** ore 16,30 Incontro internazionale di tennis; ore 18,15 Entra dalla Comune; ore 21 «Il dottor Antonio» di G. Ruffini; ore 21,50 Scala reale; ore 22,50 Trent'anni di cinema.

— **Teatri:** «Miseria e nobiltà» all'Eliseo; «Senza rete» al Sistina; «Sior Todaro brontolon» al Ridotto Eliseo.

— **Cinema:** «Fronte del porto» al Capranichetta, Europa, Metropolitan; «Prima del diluvio» al Centrale e Ottaviano; «Cantando sotto la pioggia» al Colosseo; «Vergine moderna» all'Orfeo; «Carosello napoletano» al Salone Margherita; «Scaramouche» al Primavalle; «Ombre rosse» allo Stadium.

IST. DI ECONOMIA «GRAMSCI»

— Questa sera alle ore 19, nella sede di via Palestro 68, il dottor Bruno Manzocchi terrà la terza lezione del corso di «Politica economica» sul tema «Storia della politica economica degli stati capitalistici». Nel pomeriggio, alle ore 17, si riuniranno i due gruppi di ricerca di «Storia Economica».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi parleranno: alle ore 18, Omero Castellani: «Viaggio nel mondo degli insetti: 4) Ordini minori degli insetti. Costumi principali e distinzione di quelli utili da quelli dannosi»; ed alle ore 19, l'avvocato Aldo R. Ascoli, su: «Reticenze dantesche». Ingresso libero.

— **Circolo UDI Salario** (V. Nemorense 7). Oggi alle 17 la professoressa Dina Bertoni Jovine parlerà sul tema «I giornali e la stampa per i ragazzi». Seguirà un pubblico dibattito.

MOSTRA

— **Palazzo delle Esposizioni** (via Milano). Fino al 20 resterà aperta la mostra del primo premio di pittura «Città di Pizzo».

CONVOCAZIONI

Partito

Domani alle ore 9 il Comitato Esecutivo della Federazione è convocato in sede con il seguente ordine del giorno: Elezione delle Casse mutue contadine.

Scuola Provinciale — Oggi ha inizio il primo corso della Scuola provinciale di Partito per l'anno di studi 1954-55. Gli allievi sono invitati a trovarsi alle ore 19,30 alla sezione Salario. Introdurrà il corso il compagno Dino Nannuzzi, segretario della Federazione.

Responsabili femminili di sezione oggi alle ore 16 presso la sezione Monti.

Poligrafici: Compagni dei comitati di cellula, delle commissioni interne e attivisti sindacali oggi alle ore 18 alla sezione Monti. (V. Franciamore).

Ferrovieri: Comitato di corrente domani alle ore 10 in Federazione.

Medici comunisti: sono convocati stasera alle ore 20 presso la sezione Marconi (via Castelfidardo 31).

Tutte le sezioni di borgata stasera in Federazione per ritirare materiale stampa.

Sindacali

Edili: Oggi alle ore 18, Comitato Direttivo sulla sede sindacale.

Pensionati: Domani alle 9 Comitato Esecutivo in sede sindacale, a Monteverde Nuovo, alle ore 10, assemblea di lavoratori pensionati e senza pensione.

Estrattivi: Oggi alle 18, assemblea generale alla Camera del Lavoro.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) **COMMERCIALI** L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici facilitazioni - Tarsi 37 (dirimpetto Enal) 10

IMPERMEABILI - Galoches - stivali - borse - articoli gomma - plastica. Qualsiasi riparazione. Laboratorio specializzato Luna 4-A.

PELLICCE, pelli per guarnizioni estere e nazionali a metà prezzo. Forti sconti. Facilitazioni Casa della Pelliccia di Odevaine Chiaia 74 Telef 64446 Napoli 6170

4) **AUTO CICLI SPORT** L. 12

A. PATENTI Diesel scoppio economicamente «All'Autostrano». Emanuele Filiberto 60, Via Turati. (778.575). 201822

7) **OCCASIONI** L. 12

PELLICCERIA «Carmela Scarantino» di Corona Giovanni, da Montecatini a Roma: CONFEZIONA Ammoderna - Ripara qualsiasi PELLICCIA. PREZZI MITISSIMI. Boccaccio 25 (44.863).

IL VOSTRO SPUMANTE TUSCOLO TITI

Osservatorio

Il «regolamento» delle Poste

La letteratura ci ammaestra che «il postino bussa sempre due volte»; di questi giorni può accadere che il postino non bussi nemmeno una volta, e la colpa, come vedremo, non è sua, ma dell'amministrazione delle Poste.

Che cosa accade di questi giorni?

* * *

È presto detto: i postini e tutto il personale postelegrafonico hanno adottato una forma di lotta singolare, di cui già abbiamo scritto, ma che vale nuovamente illustrare. Si tratta dell'applicazione del regolamento. Si può lottare contro l'amministrazione, attenendosi rigorosamente al regolamento, da essa stessa elaborato? E' un fatto bizzarro, ma è così, perchè, stando al regolamento, i postini e tutto il personale delle Poste debbono procedere con il rallentatore. Eccoci, quindi, al paradosso: il ministero invia il fior fiore degli ispettori per indurre il personale a violare il regolamento. Cose d'Italia.

* * *

Perchè il personale delle Poste è in agitazione? Sono in tutto 11.500 persone, fra cui 600 postini, che debbono bollare, smistare, portare e distribuire tonnellate di corrispondenza: nell'ultimo anno c'è stato un aumento del 15 per cento circa della posta in arrivo e in partenza; si calcola, adesso, che giungano e partano, ogni giorno, un milione e mezzo di «pezzi», come i postini sono soliti chiamare le lettere (anche quelle d'amore), le cartoline, le stampe, le raccomandate, gli espressi. La gente, quindi, scrive di più, lo Stato incassa di più, con l'aumento della vendita dei bolli, il personale delle Poste è pressappoco uguale a quello in forza nel 1938.

Cose d'Italia.

* * *

Non è solo per ottenere un allargamento indispensabile degli organici che il personale della Posta ha intrapreso l'agitazione: è vero che ci sono postini, i quali, specie nelle zone di maggior traffico postale, come a Nomentano, giungono a marciare per dieci chilometri al giorno. Ma questo è un elemento della lotta; se ne sono altri di non minore importanza.

Per esempio: il conglomeramento. La parola sembrerà ancora un po' ostica, specie per chi non ha molta familiarità con le vertenze sindacali (ma chi si può dire estraneo a queste vertenze?), è molto semplice, tuttavia, chiarire di che si tratta. Il personale della Posta, dei servizi attivi, fa in media ogni mese 70 ore di straordinario, il cui compenso è calcolato sulla paga base (il postino, 68 lire l'ora, un impiegato di grado iniziale, 86 lire l'ora); con il conglomeramento, cioè con l'assorbimento in un'unica voce delle voci essenziali di cui è composta la retribuzione, questo misero compenso verrebbe ad essere quasi triplicato. A questo punto, non basta più dire: cose a Italia; bisogna aggiungere: cose del regime democristiano.

* * *

*Riepilogando, il personale delle Poste non pretende la luna, chiede, soltanto, di essere trattato un po' più umanamente: chiede l'assunzione di altre mille persone (questo anche nell'interesse della cittadinanza che chiede maggiore puntualità dal postino); l'aumento del compenso per le prestazioni straordinarie; che sia almeno raddoppiata l